



COMUNE DI CALLIANO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ
3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE
4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI ENTRATE
6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
7. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

1. Premessa

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): vengono mantenute inalterate le aliquote e le deduzioni attualmente in essere;
- TARI: l'Amministrazione Comunale mantiene le tariffe per l'anno 2023 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 di data 04.02.2022, salvo successivi adeguamenti previsti dalla normativa vigente e degli eventuali costi superiori verificatesi in sede di piano Arera che verrà predisposto e di tutto l'iter per l'approvazione del regolamento dedicato, in attesa altresì che intervenga la disposizione normativa statale, onde consentire la modifica delle delibere tariffarie in tempi successivi ai sensi dell'art. 9/bis della L.P. 36/93;
- Canoni idrici: sono in corso di verifica ed approvazione le tariffe del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura per l'anno 2023 sulla base dei piani finanziari predisposti da Dolomiti Reti mentre per il servizio depurazione rimangono invariate (deliberazione della Giunta Provinciale n. 908 dd. 27.05.2022), in quanto non sono state definite per il medesimo, al momento della stesura dello stesso bilancio, gli importi per l'anno 2023;
- Canone unico patrimoniale: istituito a decorrere dal 01.01.2021, rimane gestito in convenzione dalla ditta ICA Servizi srl.

2.1 Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di bilancio 2018, legge n. 205 del 27/12/2017, all'art. 1 comma 882 ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità come segue: per l'anno 2019 pari almeno al 75%, per l'anno 2020 pari almeno all'85%, per il 2021 pari almeno al 95% e dal 2022 il 100%.

Nel 2020 e nel 2021 gli enti locali, ai sensi del comma 79 della legge di bilancio per il 2020, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Dall'esercizio 2021 l'accantonamento del F.C.D.E. a bilancio è stato effettuato per un valore pari al 100% del determinato. Il fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. Tale percentuale viene applicata anche per l'esercizio finanziario 2022.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), le tariffe per utilizzo della palestra e altri immobili comunali, le rette di frequenza alla scuola materna e all'asilo nido.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) viene riscossa direttamente dal Comune solo dal 2013. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Di seguito si riporta la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio 2023-2025:

RIEPILOGO SOMME DA IMPUTARE A FCDE 2023 - 2025

				2023	2024	2025
	PREVISIONI 2023	% MEDIA INSOLUTO ANNI PREGRESSI	INSOLUTO PREVISTO NEL 2023 QUOTA AL 100%	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2023	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2024	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2025
TARI	224.000,00	8,6874	19.459,78	19.459,78	19.459,78	19.459,78
NIDO	110.000,00	0,05	55,00	55,00	55,00	55,00
MATERNA	29.000,00	0,22	63,80	63,80	63,80	63,80
				19.578,58	19.578,58	19.578,58
ACCANTONAMENTO A BILANCIO 2023-2025				20.000,00	20.000,00	20.000,00

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2022 accertato ai sensi di legge.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

3.1 Tabella del risultato di amministrazione presunto 2023



COMUNE DI CALLIANO

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

TABELLA DEMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	613.259,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	629.003,89
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	3.395.456,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.144.201,77
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	46,56
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	493.564,75
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	23.030,59
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	470.534,16

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

4. I FONDI

4.1 Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV, salvo la quota di € 23.030,59.- derivante dal salario accessorio, non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la competenza dell'anno 2023 verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Per la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato risulta così composto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE IMPEGNO	IMPORTO
101	Segretario – Retribuzione di risultato	€ 6.762,00.-
116	Foreg – Segreteria	€ 744,75.-
200	Foreg - Obiettivi specifici 10%	€ 949,40.-
179	Foreg – Ragioneria tempo det.	€ 835,47.-
186	Foreg – Ragioneria	€ 2.115,60.-
626	Foreg – Tecnico	€ 655,80.-
846	Foreg – Anagrafe	€ 443,78.-
900	Indennità area direttiva e mansioni rilevanti	€ 6.775,00
2216	Foreg – Materna	€ 2.909,09.-
5816	Foreg – Cantiere	€ 839,70.-
TOTALE FPV CORRENTE		€ 23.030,59.-

4.2 Fondo di riserva

L'art. 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di Riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,30% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di Riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge.

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Totale spese correnti	2.154.230,59	2.043.450,00	2.023.450,00
Fondo di Riserva	10.050,00	7.600,00	7.600,00
% accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,4665 %	0,3719 %	0,3719 %

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un fondo di riserva di cassa solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,20 % delle spese finali. Al Bilancio di Previsione 2023 è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari ad Euro 50.000,00.- rispettando il limite di legge previsto.

DESCRIZIONE	2023
Totale spese finali di cassa	9.085.608,15
Fondo di riserva di cassa	€ 50.000,00
% accantonata calcolata su spese complessive	0,5503 %

4.3 Accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali

La Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018 art. 1 – comma 859 e seguenti), modificato dal Decreto crescita D.L. 34/2019 impone che gli Enti debbano stanziare un accantonamento denominato “Fondo di Garanzia debiti commerciali”, per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciali residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

Al 31.12.2022 il Comune di Calliano aveva un debito residuo pari ad Euro 75.793,52.- e quindi superiore al debito al 31.12.2021 pari ad Euro 4.478,50.- Non avendo ridotto lo stock 2022 di almeno il 10% dello stock 2021, il Comune dovrebbe applicare l'aliquota fissa del 5% nel calcolo del Fondo. Tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Il Comune di Calliano, rientrando in tale fattispecie, non deve applicare l'aliquota del 5%, ma solamente l'aliquota del 1% in quanto l'indicatore tempi di pagamento 2022 è pari a + 5,57 giorni (fascia da 1 a 10 giorni si applica 1%).

Il Comune di Calliano, per l'anno 2022, ha allo stato attuale inserito un importo di Euro 20.000,00.- che sarà oggetto di valutazione in sede di rendiconto.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si riportano di seguito i quadri degli investimenti 2023-2024-2025.

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2023 -																		
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			AVANZO	Canoni Aggiuntivi ANNI PREC		Canoni Aggiuntivi ANNO 2023		BUDGET DI LEGISLATURA		Contributo in c/capitale PAT		Contributo in C/capitale VAR		CONTRIBUTO BIM FONDO PERDUTO		RIMBORSO ALTRI COMUNE	EX FIM ANNI PRECEDENTI	Contributo di concessione
CAP.	OGGETTO	PREVISIONE 2023		Cap. 2103	Cap. 2103	Cap. 2144	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo				
7401	PNR - M1C1 INV. 1.4 - CUP F71F22001340006 - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	79.922,00							2191	79.922,00								
7402	PNR - M1C1 INV. 1.4 - CUP F71F22002830006 - ADOZIONE APP ID	5.103,00							2192	5.103,00								
7403	PNR - M1C1 INV. 1.4 - CUP F71F22002830006 - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID E CIE	14.000,00							2193	14.000,00								
7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	15.000,00													15.000,00			
7408	INTERVENTO STRAORDINARIO SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	18.000,00						18.000,00										
7418	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	45.000,00						45.000,00										
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE, ARREDI E SISTEMI INFORMATICI	10.000,00	10.000,00															
7414	SPESA DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE, INCARICHE TECNICI E PROFESSIONALI	20.000,00													20.000,00			
7417	PIANO STRAORDINARIO INIZIATIVE CULTURALI	5.000,00													5.000,00			
7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	190.000,00						75.000,00	2125	95.000,00					20.000,00			
7427	ACQUISIZIONE PARTE DELLA P.E.D. 99/3 CC CALLIANO 1, ARRE COMPPLEMENTARI ED ONERI CONSEGUENTI	10.000,00														10.000,00		
7428	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CASERMA VVFF E MAGAZZINO COMUNALE	0,00																
7430	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO ED EMERGENZA COVID-19	0,00	0,00															
8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00													5.000,00			
8729	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA NIDO INFANZIA	50.000,00														50.000,00		
9054	SENITIERO DELL'ARTE - INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE	10.000,00	10.000,00															
9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	10.000,00	6.000,00												4.000,00			
9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO E ARREDO URBANICO	10.000,00	10.000,00															
9053	INIZIATIVE IN CAMPO AMBIENTALE	5.000,00						5.000,00										
9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00	10.000,00															
8750	CONTRIBUTO ABILIMENTO FACCATE ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00														3.000,00		
8760	RIMBORSO ONERI CONCESSIONE	10.000,00	10.000,00															
8600	REALIZZAZIONE - MANTENIMENTO PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA	5.000,00	5.000,00															
8611	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	10.000,00	10.000,00															
9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	10.000,00	10.000,00															
9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	10.000,00		10.000,00														
9059	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALAZZINA SPOGLIATOI CAMPO TENNIS E CALCETTO	18.000,00				18.000,00												
9060	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER CAMPO TENNIS	100.000,00				100.000,00												
9157	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE STRUTTURA SOCIO SANITARIA EX CASA ROSPOCHER	3.296.000,00		10.413,00					2146	2.459.349,00	2147 CTR COMUNITA	426.238,00						
9159	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO PER ATTIVITA' SOCIALI / CULTURALI / SANITARIE / PROTEZIONE CIVILE	10.000,00		10.000,00							2148 CTR MARGA	400.000,00						
9166	INIZIATIVE PER MOBILITA' SOSTENIBILE	5.000,00														5.000,00		
9171	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE SOTTOPASSO VIA BATTISTI	85.500,00		5.000,00			80.500,00											
9172	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA MOLINI	0,00																
9173	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CASERMA CARABINIERI	20.000,00				8.000,00		12.000,00										
9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00		10.000,00														
9215	PNR M1C4-2.2 - CUP F74H0300040006 - RELAMPING ILLUMINAZIONE PUBBLICA E INTERVENTI EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI	50.000,00								2189 CTR MIN	50.000,00							
9216	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI	27.000,00								2190 BUDGET ENERG	27.000,00							
	TOTALE	4.181.525,00	0,00	126.413,00	126.000,00	235.500,00	2.554.349,00	1.002.263,00		45.000,00	24.000,00	65.000,00	3.000,00					

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2024 -

CAP.	OGGETTO	PREVISIONE 2024	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								Contributo di concessione Cap. 2185	
			AVANZO	Canoni Aggiuntivi	Contributo in c/capitale PAT		Contributo in C/capitale VARI		CONTRIBUTO BIM FONDO PERDUTO		RIMBORSO ALTRI COMUNI	
					Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo		
7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	8.000,00		8.000,00								
7418	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	6.000,00		6.000,00								
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE, ARREDI e SISTEMI INFORMATICI	4.000,00		4.000,00								
7414	SPESA DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE, INCARICHI TECNICI E PROFESSIONALI	3.000,00		3.000,00								
7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	75.000,00		25.000,00	2125	40.000,00					10.000,00	
8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00		5.000,00								
9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	5.000,00		4.000,00							1.000,00	
9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO e ARREDO URBANO	5.000,00		4.000,00							1.000,00	
9053	INIZIATIVE IN CAMPO AMBIENTALE	5.000,00		5.000,00								
9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECCANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00		5.000,00								
8750	CONTRIBUTO ABBELLIMENTO FAZZIATE ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00		3.000,00								
8611	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	10.000,00		10.000,00								
9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	5.000,00		5.000,00								
9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	4.000,00		2.000,00							2.000,00	
9159	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO PER ATTIVITA' SOCIALI / CULTURALI / SANITARIE / PROTEZIONE CIVILE	5.000,00		5.000,00								
9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00									2.000,00	
9217	PNRR M2C4-2.2 - CUP F74H23000050006 - RELAMPING I.P. PARCHI URBANI	50.000,00				2194 CTR MIN	50.000,00					
TOTALE		200.000,00	0,00	94.000,00		40.000,00		50.000,00		0,00	11.000,00	5.000,00

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2025 -

CAP.	OGGETTO	PREVISIONE 2025	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								Contributo di concessione Cap. 2185	
			AVANZO	Canoni Aggiuntivi	Contributo in c/capitale PAT		Contributo in C/capitale VARI		CONTRIBUTO BIM FONDO PERDUTO		RIMBORSO ALTRI COMUNI	
					Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo		
7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	5.000,00		5.000,00								
7418	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	6.000,00		6.000,00								
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE, ARREDI e SISTEMI INFORMATICI	4.000,00		4.000,00								
7414	SPESA DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE, INCARICHI TECNICI E PROFESSIONALI	3.000,00		3.000,00								
7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	75.000,00		25.000,00	2125	40.000,00					10.000,00	
8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	8.000,00		8.000,00								
9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	4.000,00		3.000,00							1.000,00	
9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO e ARREDO URBANO	6.000,00		5.000,00							1.000,00	
9053	INIZIATIVE IN CAMPO AMBIENTALE	5.000,00		5.000,00								
9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECCANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00		5.000,00								
8750	CONTRIBUTO ABBELLIMENTO FAZZIATE ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00		3.000,00								
8611	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	10.000,00		10.000,00								
9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	4.000,00		4.000,00								
9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	4.000,00		2.000,00							2.000,00	
9159	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO PER ATTIVITA' SOCIALI / CULTURALI / SANITARIE / PROTEZIONE CIVILE	5.000,00		5.000,00								
9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.000,00		1.000,00							2.000,00	
TOTALE		150.000,00	0,00	94.000,00		40.000,00		0,00		0,00	11.000,00	5.000,00

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Calliano non ha rilasciato alcuna garanzia.

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Calliano non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il nostro Ente detiene alla data del 31.12.2021 le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

1. 0,0131% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0063% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,54% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento;
4. 0,17789% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,00027% in Trentino Trasporti S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento;
6. 1,92300% in Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo Sconsarl che si occupa dello svolgimento di attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione, della promozione dell'immagine e dell'economia turistica all'interno del proprio ambito territoriale.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Calliano non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.